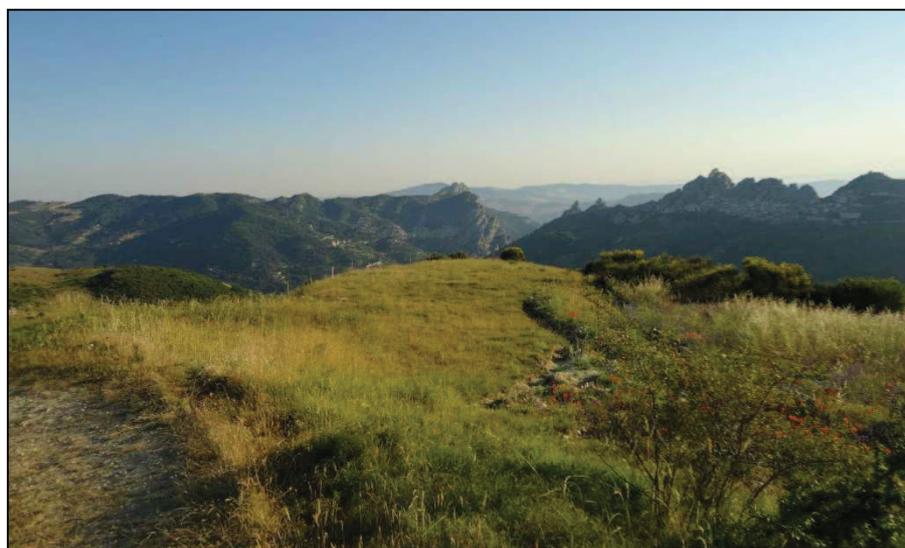


REGIONE BASILICATA

PARCO REGIONALE GALLIPOLI - COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE



*POR-FESR BASILICATA 2014/2020 - Asse 5 – Azioni 6C.6.6.1
Programma "INGREENPAF -Infrastruttura Verde Fruizione e Sostenibilità – Parte II"
Operazioni A Titolarità Degli EntiGestori delle Aree Protette e delle Z.S.C. – Scheda 15*

"GEOPARK - ITINERARI GEOTURISTICI"

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile del Procedimento

Direttore Dott. Marco Delorenzo

Progettista

Ing. Francesco Dinota

Settembre 2019

Elaborato:

1.1 - Relazione Tecnica

1.2 - Quadro Economico



PREMESSA

Il Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, ha avuto, tra gli scopi istitutivi, la promozione del turismo legato alle escursioni conoscitive dell'area protetta.

Se pure nella consapevolezza delle problematiche connesse con l'avvio delle attività, sono sempre state intraprese iniziative rivolte alla valorizzazione delle risorse naturali.

Una particolare attenzione è stata sempre posta alle tematiche connesse con il turismo paesaggistico-escursionistico.

Ad oggi si registra un sempre più marcato interesse per quest'area da parte di fruitori provenienti sia da contesti regionali che extraregionali.

In particolare si tratta di una fascia di mercato costituita prevalentemente da individui interessati alla fruizione eco-sostenibile a basso impatto ambientale.

Alla luce delle considerazioni innanzi fatte, considerato che la Regione Basilicata il 13 Agosto 2015 ha approvato la L.R. n° 32/2015 "Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Geologico" e che l'Ente Parco, alla fine del 2014, ha conferito mandato, mediante convenzione, al Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi di Basilicata di avviare uno studio preliminare e metodologico sul censimento dei Geositi e che lo studio ha evidenziato l'esistenza di un patrimonio geologico vasto ed interessante dal punto di vista scientifico, didattico e geoturistico che necessita, in breve tempo, di essere soggetto a geo-conservazione per poi valorizzarlo, l'ente Parco, con questa iniziativa progettuale, intende dedicarsi alla infrastrutturazione dei sette Geositi che ricadono nel proprio territorio al fine di valorizzarli.



1. INDIVIDUAZIONE DEI GEOSITI DEL PARCO

Lo studio avviato dal Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi di Basilicata ha individuato, all'interno dell'areale del Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, sette Geositi.

Di seguito si riporta scheda dei sette Geositi con dettagli elenco azioni previste/interventi:

Nome	IPOGEO DI CALCIANO	Sigla:	G1
Area di Intervento	Fuori Rete Natura 2000		
Comune	Calciano		
Località	Castello		
Latitudine (WGS84)	40° 35' 14'' N		
Longitudine (WGS84)	16° 11' 51'' E		
Interesse Contestuale	Storico – Paesaggistico – Escursionistico		
Stato di conservazione	Discreto		
Accessibilità	Facile		
Modalità accesso	A piedi		
Stagione Consigliata	Tutto l'anno		
Sito Visibile da lontano	SI		
ELENCO INTERVENTI			
Quantità	Descrizione		
1	Panca in legno		
3	Segnaletica direzionale dim: 15 x 55 cm		
2	Tabella d'insieme dim: 110 x 140 cm		
2	Cartelli didattici dim: 50 x 70 cm		
1	Totem Monumentale – Ripristino pannellino *all'ingresso Comune di Calciano		



Nome	SUCCESSIONE PLIOCENICA DI OLIVETO LUCANO	Sigla:	G2
Area di Intervento	Fuori Rete Natura 2000		
Comune	Oliveto Lucano		
Località	Oliveto Lucano		
Latitudine (WGS84)	40° 32' 09'' N		
Longitudine (WGS84)	16° 11' 05'' E		
Interesse Contestuale	Didattico - Turistico – Paesaggistico – Escursionistico		
Stato di conservazione	Discreto		
Accessibilità	Facile		
Modalità accesso	A piedi – in macchina		
Stagione Consigliata	Tutto l'anno		
Sito Visibile da lontano	SI		
ELENCO INTERVENTI			
Quantità	Descrizione		
2	Tabella d'insieme dim: 110 x140 cm		
3	Segnaletica direzionale dim: 15 x 55 cm		
1	Cartelli didattici dim: 50 x 70 cm		
1	Totem Monumentale – Ripristino pannellino *all'ingresso Comune di Oliveto Lucano		



Nome	INSEDIAMENTO DI MONTE CROCCIA E "PIETRE LA MOLA"	Sigla:	G3
Area di Intervento	Rete Natura 2000 in Zona ZPS e ZSC <u>Foresta Gallipoli Cognato IT9220130</u>		
Comune	Oliveto Lucano – Accettura - Calciano		
Località	Monte Croccia		
Latitudine (WGS84)	40° 32' 59' N		
Longitudine (WGS84)	16° 8' 33" E		
Interesse Contestuale	Storico – Paesaggistico – Escursionistico		
Stato di conservazione	Buono		
Accessibilità	Facile		
Modalità accesso	A piedi		
Stagione Consigliata	Tutto l'anno		
Sito Visibile da lontano	NO		
ELENCO INTERVENTI			
Quantità	Descrizione		
10 m	Scalinata in terra battuta		
1	Panca in legno		
55 m	Staccionata in legno		
4	Segnaletica direzionale dim: 15 x 55 cm		
4	Tabella di Insieme dim: 110 x140 cm		
2	Cartelli didattici dim: 50 x 70 cm		
200 mq	Decespugliamento		



Nome	INSEDIAMNETO DI "GALLIPOLIS"	Sigla:	G4
Area di Intervento	Rete Natura 2000 in Zona ZPS e ZSC <u>Foresta Gallipoli Cognato IT9220130</u>		
Comune	Accettura		
Località	Tempa Castello		
Latitudine (WGS84)	40° 31' 46' N		
Longitudine (WGS84)	16° 8' 33" E		
Interesse Contestuale	Storico – Paesaggistico – Escursionistico		
Stato di conservazione	Pessimo		
Accessibilità	Facile		
Modalità accesso	A piedi		
Stagione Consigliata	Tutto l'anno		
Sito Visibile da lontano	NO		
ELENCO INTERVENTI			
Quantità	Descrizione		
1	Panca in legno		
4	Segnaletica direzionale dim: 15 x 55 cm		
3	Tabella di Insieme dim: 110 x 140 cm		
1	Cartelli didattici dim: 50 x 70 cm		
1	Totem Monumentale – Ripristino pannellino *all'ingresso Comune di Accettura		



Nome	RAMPA DI STIGLIANO TORRENTE SALANDRELLA	Sigla:	G5
Area di Intervento	Fuori Rete Natura 2000		
Comune	Oliveto Lucano		
Località	Fondovalle T.SALANDRELLA – PIANO DI CAMPO		
Latitudine (WGS84)	40° 31' 28' N		
Longitudine (WGS84)	16° 11' 29'' E		
Interesse Contestuale	Didattico– Paesaggistico – Escursionistico		
Stato di conservazione	Buono		
Accessibilità	Facile		
Modalità accesso	A piedi – in macchina		
Stagione Consigliata	Tutto l'anno		
Sito Visibile da lontano	SI		
ELENCO INTERVENTI			
Quantità	Descrizione		
70 m	Scalinata in terra battuta		
1	Panca in legno		
2	Segnaletica direzionale dim: 15 x 55 cm		
1	Tabella di Insieme dim: 110 x 140 cm		
1	Cartelli didattici dim: 50 x 70 cm		
600 mq	Decespugliamento		



Nome	DOLOMITI LUCANE	Sigla:	G6
Area di Intervento	Fuori Rete Natura 2000		
Comune	Pietrapertosa - Castelmezzano		
Località	Dolomiti Lucane		
Latitudine (WGS84)	40° 31' 24' N		
Longitudine (WGS84)	16° 3' 50' E		
Interesse Contestuale	Turistico – Didattico – Paesaggistico – Escursionistico		
Stato di conservazione	Buono		
Accessibilità	Facile		
Modalità accesso	A piedi – in macchina		
Stagione Consigliata	Tutto l'anno		
Sito Visibile da lontano	SI		
ELENCO INTERVENTI			
Quantità	Descrizione		
1	Rifugio per scamparsi (Tettoia)		
1	Panca in legno		
6	Segnaletica direzionale dim: 15 x 55 cm		
6	Tabella di Insieme dim: 110 x 140 cm		
2	Cartelli didattici dim: 50 x 70 cm		
1	Totem Monumentale – Ripristino pannellino *all'ingresso Comune di Castelmezzano		
1	Totem Monumentale – Ripristino pannellino *all'ingresso Comune di Pietrapertosa		



Nome	TERRAZZI FLUVIALI	Sigla:	G7
Area di Intervento	Rete Natura 2000 in Zona ZPS e ZSC <u>Valle Basento Grassano Scalo IT9220260</u>		
Comune	Calciano		
Località	Pianella - Piano Focaccia		
Latitudine (WGS84)	40° 36' 09' N		
Longitudine (WGS84)	16° 14' 40' E		
Interesse Contestuale	Turistico – Didattico – Paesaggistico – Escursionistico		
Stato di conservazione	Buono		
Accessibilità	Facile		
Modalità accesso	A piedi – in macchina		
Stagione Consigliata	Tutto l'anno		
Sito Visibile da lontano	SI		
ELENCO INTERVENTI			
Quantità	Descrizione		
2	Segnaletica direzionale dim: 15 x 55 cm		
1	Tabella di Insieme dim: 110 x 140 cm		
1	Cartelli didattici dim: 50 x 70 cm		

ULTERIORI INTERVENTI	
Comune	Accettura
Quantità	Descrizione
1	Tabella di Insieme dim: 110 x 140 cm * ingresso sede del Parco
1	Totem Monumentale – Ripristino pannellino *uscita SS407 direzione Accettura



3. AZIONI PREVISTE

Il territorio del Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane presenta una notevole varietà di mulattiere, sentieri e piste forestali che partendo dalle fondovalli, salgono attraverso le zone collinari fino ad arrivare alle alte valli, valichi e monti. Si è pensato con questa iniziativa di creare degli **Itinerari Geoturistici** sfruttando la rete sentieristica già esistente. Gli itinerari geoturistici faranno conoscere agli escursionisti luoghi del patrimonio geologico dei comuni del Parco che rappresentano importanti testimonianze della storia e dell'evoluzione geologica, geomorfologica, idrogeologica del territorio.

Le azioni principali dell'opera possono così essere identificate:

- Individuazione di percorsi che porteranno ai Geositi
- Valorizzazione geologica e promozione dei Geositi in chiave turistica

I risultati ed effetti attesi dal progetto saranno:

- valorizzare un turismo dolce e sostenibile, attento ai valori territoriali;
- promozione dei siti geologici che andrà a creare una sempre più diffusa cultura storica dei Comuni del Parco;
- creare un prodotto turistico in grado di incontrare una domanda sempre più variegata (turismo giovane, sportivo, d'affari, ecc.), sia a livello nazionale che internazionale, anche attraverso la valorizzazione degli elementi sopra delineati;
- prolungare la stagionalità e promuovere itinerari turistici minori;
- promuovere la creazione di servizi specifici, anche attraverso le strutture ricettive già esistenti sui percorsi;
- indurre una maggiore manutenzione del territorio, con effetti positivi in termini di qualità paesaggistica.
- favorire la conoscenza del territorio a scale più ampie rispetto a quella locale.



4. CATALOGAZIONE ITINERARI

Gli itinerari che collegano i sette Geositi saranno catalogati in base ai seguenti punti:

- In base al tipo di percorso per raggiungere il Geosito: sentiero, strada carrabile, pista forestale, mulattiera;
- In base al principale interesse contestuale: Turistico, Didattico, Paesaggistico, Escursionistico, Storico;
- Secondo il grado di difficoltà di raggiungimento: molto facile, facile, media, difficile, molto impegnativa;
- In base al periodo consigliato per l'escursione: tutto l'anno, primaverile-estivo;
- Secondo i seguenti parametri valutativi che andranno a determinare il grado di difficoltà dell'escursione:
- In base modalità accesso: in macchina, a piedi, a cavallo, in bike;
- In base allo stato di conservazione: buono, discreto, pessimo;

P1 Caratteristiche tracciato

P2 Dislivello

P3 Distanza km

P4 Pendenza



5. DESCRIZIONE INTERVENTI

Descrizione delle attrezzature di servizio in legno:

a. Rifugio per scamparsi (Tettoia)

All'ingresso del **Geosito G6 – Dolomiti Lucane di Castelmezzano e Pietrapertosa** è prevista la realizzazione di una tettoia in legno detto “Scampaturo”, per proteggere il turista in caso di pioggia e maltempo improvviso (tetto in legno e manto di copertura con chianche).

(dimensioni 3.6 x 3.4 m, altezza massima 2.6 m)

La struttura sarà eseguita interamente in legno e ancorata al terreno tramite plinti di dimensioni 0.5 x 0.5 x 0.6 m.

Per dettagli dimensionali e riguardanti i materiali si rimanda a Computo Metrico ed elaborati di dettaglio.

L'area adiacente gli “scampaturi” sarà ripulita e resa idonea ad accogliere le piccole strutture in legno, con interventi di modeste dimensioni quali la pulizia dalle sterpaglie.

b. Scalinata in Terra Battuta

Nei pressi del **Geosito G5 - Rampa di Stigliano, Torrente Salandrella e Geosito G3 – Insedimento Monte Crocchia e Pietre La Mola**, si rende necessaria la realizzazione di scalinate in terra battuta , al fine di garantire il superamento del dislivello esistente tra l'area idonea alla visuale dei Geositi e strada di accesso.

La scala sarà sagomata rispettando le caratteristiche morfologiche del terreno.

La realizzazione dei gradini avverrà in terra battuta per le pedate, mentre per l'alzata è stato previsto l'utilizzo di tavole di legno massello, fissate con picchetti anch'essi di legno, infissi nel terreno.

Per dettagli costruttivi vedere elaborati grafici.

Geosito G5 - Rampa di Stigliano, Torrente Salandrella: lunghezza totale 70 m

Geosito G3 – Insedimento Monte Crocchia e Pietre La Mola: lunghezza totale 10 m

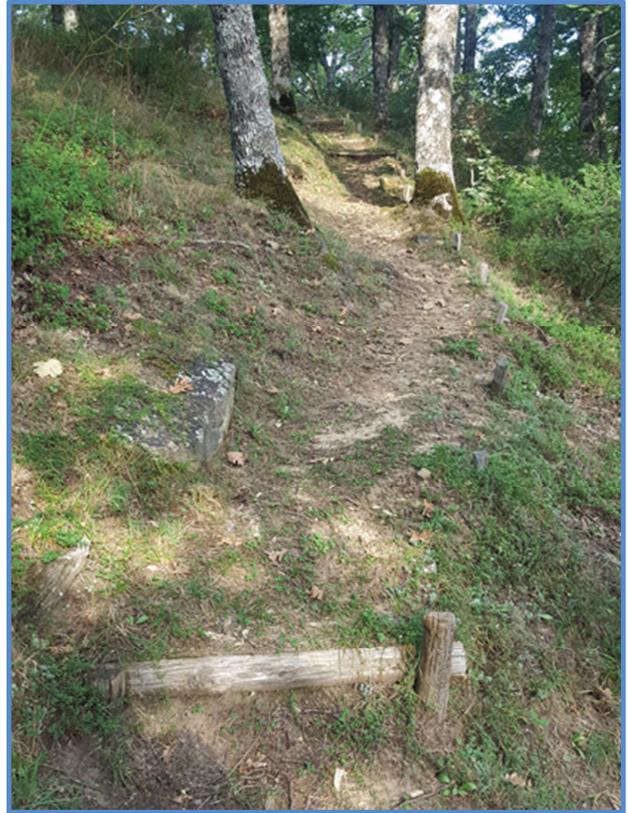


Foto 1 e 2: Ripristino scalinata Geosito G3

c. Panca in Legno

Nelle aree di accesso ai Geositi è prevista l'allocazione di n° 5 panche rustiche in legno, una per ognuna dei Geositi (escluso G7- Terrazze Fluviali e G2 – Successione Pliocenica di Oliveto Lucano), per sostare e godere a pieno della natura e del panorama. Le panche saranno posizionate nei punti più panoramici dell'area. Per dettagli vedere elaborati Grafici

La panca sarà costruita in legno con seduta costituita da un semitronco del diametro minimo di 35 cm, sorretto da due tronchi sottostanti, posati in orizzontale, con diametro di circa 20 cm, fissati alla seduta con ferramenta zincata a scomparsa.

L'ancoraggio al terreno è previsto con la realizzazione di due plintini, opportunamente coperti da terreno vegetale, in cui si affogheranno staffe zincate.

d. Staccionata in legno (a croce di Sant'Andrea)

Nei pressi del Geosito **G3-Insediamenti Monte Crocchia e Pietra La Mola** si rende necessario mettere in sicurezza l'area poiché ci sono punti in cui il terreno diventa particolarmente scosceso e parte della staccionata esistente è stata deteriorata col tempo.



La staccionata prevista è a croce di Sant'Andrea in pali di pino torniti diametro cm. 10 -12 trattati in autoclave, costituita da corrimano e diagonali a sezione mezzo tonda interasse di 2 m., montanti verticali di sezione circolare di altezza fuori terra di 1 m., ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato.



Foto 3 e 4: Ripristino staccionata e scalinata Geosito G3

Descrizione della segnaletica:

A. Segnaletica direzionale (Freccie Direzionali)

Sono segnali posti nei pressi dei Geositi al fine di agevolare il loro raggiungimento. Saranno realizzati secondo le prescrizioni del Club Alpino Italiano (CAI), sono a forma di freccia e riportano l'indicazione della lunghezza del percorso, la misura del tempo di percorrenza per raggiungere il geosito, della pendenza del sentiero, presenza di punti tappa e la direzione da seguire.

La realizzazione della tabella è prevista in legno di pino o similare, impregnato in autoclave con sali ecologici, su cui si incollerà un pannellino di alucobond su cui avverrà la stampa in quadricromia. La tabella sarà allocata su un palo in legno di pino o similari, di sezione circolare, impregnato in autoclave.

Il segnale sarà posato in opera in una buca precedentemente scavata, riempita con scheggioni di pietra che incastreranno il palo al substrato.



Per posizionamento sul territorio delle n° 24 Segnaletiche Direzionali di progetto si rimanda alle tavole di dettaglio.

B. Tabella di insieme

Anche queste tabelle (dimensioni 1.1 x 1.4 m) seguono le prescrizioni del CAI. I pannelli riportano le indicazioni di inquadramento del Geosito dal punto di vista di interesse contestuale: storico, paesaggistico, escursionistico, didattico.

E' prevista la collocazione in prossimità dei vari arrivi al Geosito di riferimento.

Il pannello sarà in legno di pino o similari, impregnato in autoclave con sali ecologici, su cui si incollerà un pannello di alucobond dove avverrà la stampa in quadricromia delle nozioni relative al percorso.

La tabella sarà allocata su una struttura anch'essa in legno di pino impregnato in autoclave, inoltre una piccola tettoia in legno, posta sulla sommità del pannello lo proteggerà dalle intemperie. Il pannello verrà ancorato al terreno con due plintini opportunamente realizzati.

Per posizionamento sul territorio delle n° 21 Tabelle di Insieme di progetto si rimanda alle tavole di dettaglio.

Sede del Parco – Palazzo - n° 1

G1 - Ipogei di Calciano - n° 2

G2 - Successione pliocenica di Oliveto Lucano - n° 3

G3 - Insediamenti Monte Crocchia e Pietre La Mola n° 4

G4 - Insediamento di Gallipolis n° 3

G5 - Rampa di Stigliano, T.Salandrella - n° 1

G6 - Dolomiti lucane - n° 6

G7 - Terrazzi fluviali - n° 1

C. Cartelli Didattici

Con la segnaletica didattica (dimensione 0.5 x 0.7 m) è prevista la descrizione delle caratteristiche e peculiarità della zona in cui si andranno ad inserire i pannelli.

Questi saranno realizzati in legno di pino impregnato in autoclave con sali ecologici. Sui pannelli in legno si incollerà un pannello in Allucobond per la stampa in quadricromia. La tabella sarà protetta dalle intemperie con una piccola tettoia.

Il palo che sosterrà la tabella è previsto in legno di sezione quadrata, e verrà allocato in una buca precedentemente scavata, riempita di scheggioni di pietra ad ancorare il palo al substrato.



Per posizionamento sul territorio dei n° 10 Cartelli Didattici di progetto si rimanda alle tavole di dettaglio.

Con la segnaletica didattica è prevista la descrizione delle caratteristiche e peculiarità della zona in cui si andranno ad inserire i pannelli.

D. Totem Monumentali

E' prevista la rimozione e posa del pannellino in allucobond di spessore 3mm su n° 6 Totem Monumentali esistenti in quanto deteriorati. I n° 6 Totem Monumentali sono presenti all'ingresso dei centri abitati dei cinque Comuni del Parco e il sesto alle porte del Parco (uscita S.S 407 direzione Accettura).

E. Decespugliamento

E' prevista una azione di ripulitura e decespugliatura al Geosito G3-Insediamenti Monte Crocchia e Pietra La Mola e Geosito G5 - Rampa di Stigliano, Torrente Salandrella da rovi e sterpaglie.

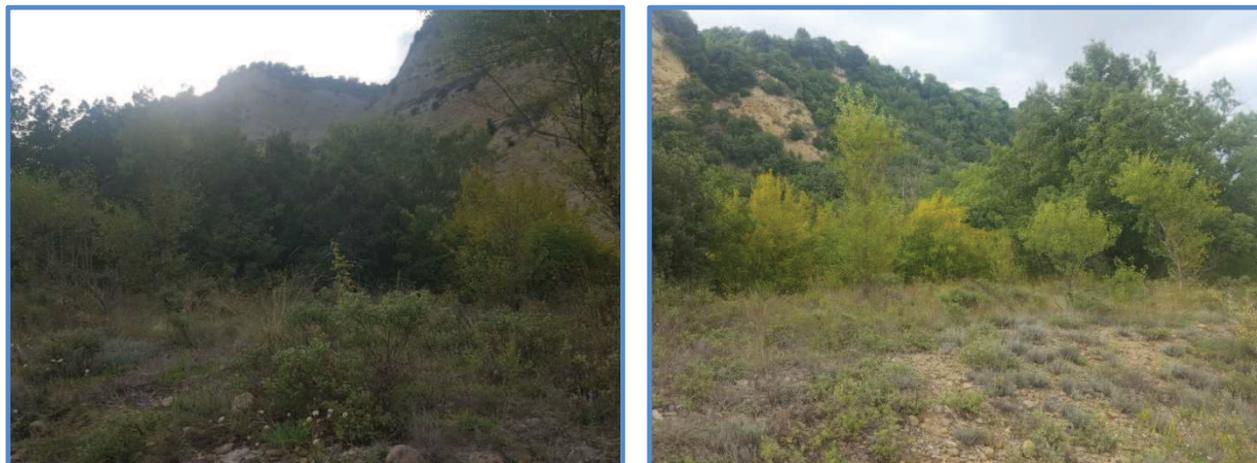


Foto 5 e 6: Decespugliamento

6. COMPATIBILITA' AMBIENTALE - URBANISTICA – PAESAGGISTICA – ECOSISTEMA

Gli interventi proposti ricadono sia all'interno di Rete Natura 2000 che all'esterno di queste aree. In particolare le opere previste con gli interventi:

- **IPOGEO DI CALCIANO – Sigla: G1;**
- **SUCCESSIONE PLIOCENICA DI OLIVETO LUCANO - Sigla: G2;**
- **RAMPA DI STIGLIANO TORRENTE SALANDRELLA - Sigla: G5;**
- **DOLOMITI LUCANE - Sigla: G6**

ricomprese all'interno dei confini del Parco, non sono incluse in Rete natura 2000.



Le opere previste con gli interventi:

- **INSEDIAMENTO DI MONTE CROCCIA E “PIETRE LA MOLA” Sigla: G3;**
- **INSEDIAMENTO DI "GALLIPOLIS" - Sigla: G4;**

ricadono all'interno della ZPS/ZSC IT9220130 (Fig. 1) le cui caratteristiche principali vengono di seguito riportate:



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI)
and for Special Areas of Conservation
(SAC)

SITO NATURA 2000: “FORESTA GALLIPOLI – COGNATO”

Codice Sito: IT9220130 - Tipo: C

Comune: Accettura, Calciano, Oliveto Lucano

Provincia: Matera

Longitudine: 16 7'41" Latitudine: 40 32'20" Area (ha) 4289.0

Descrizione generale:

Vaste estensioni del bosco sono a prevalente copertura di *Quercus cerris*. Estensione boscata a tratti scarsamente alternata dall'azione antropica e con maestosi esemplari di frassino meridionale, cerro e tigli.

Specie di fauna d'interesse comunitario presenti:

Alcedo attui (8i), *Anas platyrhynchos*, *Apus apus*, *Ardea cinerea*, *Bubo bubo* (5i), *Buteo buteo* (8p), *Caprimulgus europaeus*, *Cettia cetti* (10p), *Circaetus gallicus*, *Columba palumbus* (30p), *Corvus corax* (5p), *Cuculus canorus*, *Dendrocopos major* (20p), *D. minor*, *Falco tinnunculus* (6p), *Milvus migrans*, *M. milvus* (5p), *Oriolus oriolus*, *Otus scops*, *Pernis apivorus*, *Phoenicurus ochruros* (20p), *Picus viridis* (20p), *Scolapax rusticola*, *Sylvia melanocephala* (50p), *Turdus viscivorus* (50i), *Upupa epops*, *Canis lupus* (2), *Lutra lutra* (2), *Bombina variegata* (70), *Salamandrina terdigitata* (50), *Triturus carnifex* (50), *Elaphe quatuorlineata* (20), *Emys orbicularis* (20).

Impatti e attività: Pascolo intenso in tutti i periodi dell'anno. Forte alterazione della composizione floristica del sottobosco.



Stato di Protezione: Parco Regionale

Problematiche di conservazione: Pascolo intenso in tutti i periodi dell'anno. Forte alterazione della composizione floristica del sottobosco.

Significatività del sito: Area di grande interesse naturalistico e paesaggistico compresa in un parco naturale regionale. Costituisce area di riproduzione per la lontra e per uccelli rapaci. Presenta una buona diversità sia dal punto di vista botanico che faunistico. Comprende una riserva antropologica dello Stato per la presenza di un insediamento archeologico.

HABITAT PRESENTI:

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150			42.89		G	B	C	C	C
6210	X		343.1		G	A	B	C	C
8210			42.89		G	B	C	B	B
9180			1543.96		G	B	C	B	B
91AA			428.88		G	C	B	B	C
91B0			42.89		G	B	C	B	B
91M0			3345.25		G	B	C	B	B
92A0			85.78		G	B	C	B	B
9340			42.89		G	B	C	C	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

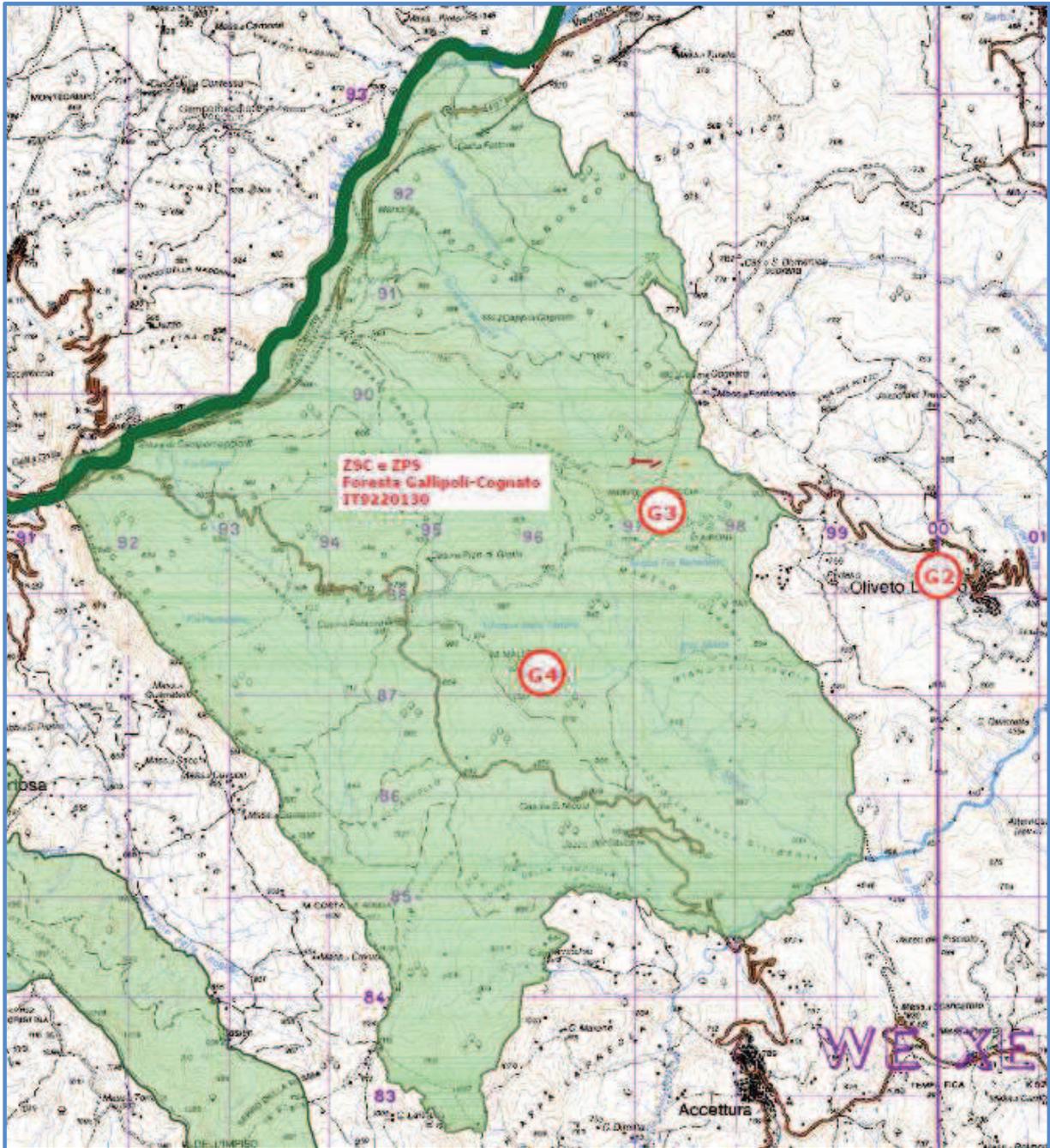


Fig. 1 - Cartografia sito ZSC/ZPS IT9220130 FORESTA GALLIPOLI – COGNATO (con identificazione Geositi)



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Le opere previste con l'intervento: **TERRAZZI FLUVIALI - Sigla: G7**, ricadono all'interno della ZPS/ZSC - IT9220260 - Valle Basento Grassano Scalo (Fig. 2), le cui caratteristiche principali vengono di seguito riportate:



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),

Community Importance (SCI) and for Special Areas of Conservation

SITO NATURA 2000: "VALLE BASENTO SCALO - GROTTOLE"

Codice Sito: IT9220260 - Tipo: C

Comune/i: Calciano, Garaguso, Grassano e Salandra

Provincia/e: Matera

Longitudine: 16.244167 - **Latitudine:** 40.598333 - **Area (ha)** 882.0

Descrizione generale:

Tratto del fiume Basento con buona copertura vegetale ricca di elementi arborei ed arbustivi igrofilo in alveo e di elementi erbacei substeppici, tipici delle argille, sui versanti. Il bosco ripariale si colloca a breve distanza da un'area calanchiva di grande effetto scenografico e paesaggistico. Rispetto al Formulario Standard aggiornato al 2004, gli habitat presenti nel sito risultano essere in parte diversi per numero, tipologia e percentuale di copertura. In particolare, risultano i seguenti cambiamenti: - l'Habitat 92A0: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, nuovo per il sito, era considerato incluso nell'Habitat 3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*. Nella fase attuale di aggiornamento (2010) si ritiene di separare i due Habitat perché si intende sottolineare il valore dell'Habitat 92A0 che si presenta con caratteristiche di formazione boschiva "vetusta", chiusa e ben conservata. - nell'Habitat 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, invece, erano incluse erroneamente anche le superficie occupate dalle aree agricole. La percentuale di copertura dell'habitat per il sito è in realtà inferiore a quella valutata precedentemente. Gran parte della superficie del Sito che era considerata Habitat 1430: Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea), viene ora inclusa nell'habitat 6220*. L'Habitat 1430, infatti, si rinviene a mosaico con l'habitat 6220* solo alla base delle formazioni calanchive, in condizioni edafiche di spiccata alofilia e ne risulta che la sua estensione in percentuale rispetto alla superficie dell'intero Sito risulta minore. Nel sito sono presenti, inoltre, habitat non segnalati nel precedente formulario: 5330: Arbusteti termo mediterranei e pre-desertici 3250: Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*; 92D0: Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae). All'interno del sito il 14% del territorio è utilizzato per colture, indicate nel 4.1, come 'altri terreni agricoli; un sistema di irrigazione con canalizzazione ormai stabilizzato nel tempo garantisce



discrete produzioni. Questo tipo di gestione, anche se di tipo intensivo, può essere definito familiare o locale, gli appezzamenti sono piccoli e ogni proprietario coltiva il proprio podere misto di colture erbacee ed arboree. Questi orti sono noti nella zona come "giardini di Grassano".

Significatività del sito e minacce:

Il bosco ripariale, oggi ridotto ad un esiguo lembo rispetto alla ben più ampia estensione del passato, presenta uno stato di conservazione discreto; la buona copertura vegetale ricca di elementi igrofilo in alveo, la presenza sui versanti di calanchi e di lembi di macchia, l'esistenza di colture ben gestite, costituiscono un interessante e diversificato mosaico ambientale che rende l'area idonea alla presenza di una ricca componente faunistica. Si è accertata la presenza di 19 specie di Uccelli inserite nell'allegato I della Direttiva 91/244/CEE. Il numero di specie monitorate nel sito è elevato grazie alla coesistenza in un'area limitata di tessere ambientali eterogenee: gli habitat con aree aperte e cespugliate rivestono notevole importanza trofica per specie al vertice della catena alimentare come *Milvus milvus*, *Milvus migrans* e i *Lanidae*; gli habitat agricoli sono fondamentali quali aree rifugio-alimentazione per diversi passeriformi; l'habitat acquatico è caratterizzato da comunità faunistiche legate all'acqua; l'habitat calanchivo è colonizzato da specie legate ad ambienti aridi e soleggiati come il passero solitario (*Monticola solitarius*) e la ghiandaia marina (*Garrulus glandarius*). In particolare si segnala la presenza di: Cicogna nera (*Ciconia nigra*) la cui popolazione italiana riveste particolare interesse biogeografico, in quanto posta a metà tra popolazioni disgiunte (quella iberica e quella europea centro-orientale); tre specie di *Lanidae* (*Lanius minor*, *Lanius collurio* e *Lanius senator*) nidificanti nel sito, tutte con sfavorevole stato di conservazione a livello europeo; esse frequentano ambienti aperti, con alberi o cespugli sparsi, spesso anche ai margini di aree coltivate dove non siano state eliminate le siepi di confine. Frequentano l'area la Lontra (*Lutra lutra*), la Testuggine d'acqua (*Emys orbicularis*) e la Testuggine comune (*Testudo hermanni*), specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.



HABITAT PRESENTI:

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1430			3.53		G	A	C	B	B
3250			1.76		G	A	C	B	B
3280			71.44		G	A	C	B	B
5330			112.9		G	B	C	B	B
6220			179.93		G	A	C	B	B
92A0			148.18		G	B	C	C	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)



Fig. 2 - Cartografia sito ZSC/ZPS IT9220260 VALLE BASENTO SCALO – GROTTOLE (con identificazione Geositi)



Tutte le opere previste con gli interventi proposti, riferiti sia a quelli compresi all'interno dei siti Rete Natura 2000 che all'esterno di questi, non rivestono carattere di significatività perché attuano alcuna modifica di destinazione d'uso del suolo e/o standard edificatori.

Non si individuano criticità e rischi ambientali, pertanto non si ritiene debbano effettuarsi valutazioni di compatibilità ambientale di alcun tipo o di verifica degli strumenti di pianificazione.

L'intera rete sentieristica inoltre non ricade su terreni di proprietà privata, quindi non occorrerà prevedere apposite convenzioni che ne regolamenteranno l'uso e che prevedranno le modalità di ripartizione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, coperture assicurative, ecc.

In conclusione si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione delle opere proposte in progetto non comporterà impatti significativi sulle varie componenti ambientali, ecologiche e di salute pubblica, aria, fattori climatici, paesaggio ed acque superficiali delle aree comprese in Rete Natura 2000 ed in area Parco.



7. QUADRO ECONOMICO

Sulla base di quanto riportato negli allegati computi di spesa, il quadro economico risulta il seguente:

VOCI	IMPORTI
A - LAVORI di cui:	
1) Lavori a misura	€ 35.741,02
2) Lavori a corpo	€
3) Lavori in economia	€
Importo dei lavori a base di gara (1+2+3)	€ 35.741,02
4) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 600,00
Totale Lavori da Appaltare (1+2+3+4)	€ 36.341,02
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi compresi i rimborsi previa fattura	
2) Allacciamenti a pubblici servizi	
3) Imprevisti	€ 347,91
4) Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	
5) Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. a del codice	
6) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al PO FESR 2014/2020	€ 200,00
7) Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice	
8) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto di cui:	
a) rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio) di cui all'articolo 16 comma 1 lettera b), punto 11 DPR 207/2010	
b) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione ed assistenza ai collaudi	€ 3.400,00
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 1.600,00
d) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione	
e) eventuali spese per commissioni giudicatrici	
f) spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	
g) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€ 792,00
Totale "spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€ 5.792,00
9) I.V.A. su lavori	€ 7.995,02
10) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	
11) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 11)	€ 14.334,93
C - FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	
1) Forniture	€ 13.536,10
2) Servizi	€ 10.500,00
3) I.V.A. su forniture e/o servizi 22%	€ 5.287,94
Totale "Forniture e servizi" (somma da 1 a 3)	€ 29.324,04
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B+C)	€ 80.000,00